Insegnante in ruolo da otto anni con uno stipendio «simbolico»

COMO Ha affisso la sua busta paga all'esterno della scuola in cui insegna, il liceo scientifico di Olgiate Comasco, per spiegare che, cifre alla mano, lo stipendio che percepisce, un milione e 600 mila lire al mese, è diventato «puramente simbolico». Paolo Maggioni, insegnante di lettere, di ruolo da otto anni, esperto di letteratura medievale e autore di numerosi saggi, assieme alla busta paga ha affisso sulla porta della scuola e sulle porte delle aule una lunga lettera nella quale, con ironia, racconta il suo caso. «Il mio stipendio di questo mese è stato di un milione e 597 mila lire scrive -. Ogni mese pago 800 mila lire d'affitto per un bilocale più le spese. Ho un'automobile la cui assicurazione costa 150 mila lire al mese più 29 mila lire di bollo. Poichè continuo a studiare, faccio un pieno circa alla settimana, mangio poco, evito le carni, ma la mia spesa settimanale raramente è inferiore alle 50 mila lire».

Giovenca sfonda parabrezza e uccide automobilista

VACAVILLE Violentemente travolta da un'auto, una mucca è stata sbalzata in aria ed è ricaduta contro il parabrezza di un'altra vettura, sfondandolo e uccidendone il conducente. Il singolare incidente stradale è avvenuto lungo una strada di campagna, nei pressi della Contea di Solano, circa 80 chilometri a Nord Est di San Francisco, in California. La giovenca di un anno e di 340 chili si è messa di traverso sulla carreggiata durante un forte temporale ed è stata investita in pieno da una «Mercedes». L'urto ha fatto letteralmente volare in aria l'animale che è piombato poi contro il parabrezza anteriore di un fuoristrada Toyota incrociante. Il conducente di quest'ultima auto è morto sul colpo, nonostante indossasse la cintura di sicurezza.

In sei mesi una bottiglia «naviga» dalla Manica all'Australia

BERLINO Un messaggio in bottiglia Uno scambio è gettato in mare da un gruppo di studenti tedeschi lo scorso agosto ha raggiunto le coste

24 mila chilometri. A gettare in mare la bottiglia vuota di plastica il 22 agosto durante la traversata della Manica da Dover a Calais erano stati gli allievi di un ginnasio di Greven.

località nei pressi di Muenster. «Si tratta della nostra bottiglia.

impossibile poichè avevamo messo al suo interno segni di riconoscimento come un dell'Australia dopo aver percorso pezzo di stoffa con la scritta "My

> name is Schwein" e l'indirizzo di un nostro compagno», ha detto Nils Schlag (18 anni), uno dei protagonisti del lancio in mare. Secondo i media austrialiani, la

bottiglia è stata rinvenuta alcuni giorni fa da un turista inglese su una spiaggia presso Perth.



Un mese di ferie fa ingrassare Oetzi la mummia venuta dai ghiacci

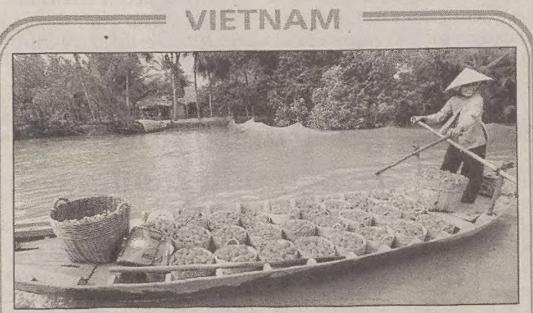
BOLZANO La mummia dei ghiacci, assente per un mese dalla cella frigorifera in cui era esposta al pubblico, è nuovamente visibile al museo archeologico di Bolzano. Il mese di «ferie l'ha fatta però ingrassare» - ha spiegato sorridendo il dottor Eduard Egarter-Vigl, responsabile della conservazione del famoso reperto paleontologico, «di 50 grammi». Ora l'uomo venuto dai ghiacci pesa esattamente 13 chili e 686 grammi. Un «ingrassamento dovuto alla umidità» maggiore di cui Oetzi - come viene familiarmente chiamata la mummia nel mondo tedesco - ha goduto durante il mese di conservazione in una seconda cella frigorifera, all'interno di un sacco di plastica sigillato e avvolto in scaglie di ghiaccio. Il mese di «ferie» ha riconsegnato una mummia «in perfette condizioni», ha spiegato il dottor Egarter Vigl.

San Paolo, una mega-rissa per partecipare a telenovela

SAN PAOLO Oltre diecimila persone si sono azzuffate a San Paolo davanti alla sede di una emittente televisiva per far partecipare i figli ad una telenovela di grande ascolto. L'emittente cercava ragazzi e bambini per inserirli in «Chiquititas», una telenovela con protagonisti tutti sotto i 18 anni, che ha avuto un successo spettacolare nelle ultime settimane. Gli organizzatori si aspettavano un migliaio di genitori e bambini, ma alle sei del mattino c'erano già cinquemila persone in attesa. L'emittente ha disdetto i provini e ha annunciato che i moduli d'iscrizione saranno a disposizione della popolazione di San Paolo in vari uffici della città.

Shopping col Bancomat della sua cara amica

CATANIA Un'impiegata di 49 anni, dipendente di un istituto professionale religioso di Catania, è stata derubata con destrezza per due mesi dalla sua più cara amica e collega, di 35 anni, che le sottraeva il Bancomat, per fare acquisti o prelevare contanti. In questo modo il conto corrente della donna è stato alleggerito di 9 milioni di lire. La tessera magnetica veniva carpita durante le ore di lavoro dalla borsa della vittima; la ladra quindi usciva dall'ufficio con motivazioni attendibili, «colpiva» e, rientrando, rimetteva a posto il documento, del quale conosceva il codice segreto. Tra gli acquisiti con la moneta elettronica anche coriandoli e trombette di carnevale, per oltre 100 mila lire. Le indagini di polizia e carabinieri erano a un punto morto quando la «migliore amica» si è tradita: ha comprato in una elegante boutique un vestito del valore di quattro milioni e mezzo di lire, ma ha lasciato nome e indirizzo perchè ha chiesto delle modifiche. La donna ha confessato.



HANOI Una donna vietnamita va con la sua barca a vendere al mercato i frutti della sua piantagione. Il commercio della frutta, nel Sud Ovest del Paese, dà da vivere a molti.

Gay significa omosessuale Gay-Lussac era un chimico

PARIGI «Gay» è per gli americani sinonimo di omosessuale: una ditta americana cliente di un'impresa francese domiciliata in rue Gay-Lussac a Villeneuve d'Ascq, nel Nord della Francia, è rimasta «scioccata» dall'indirizzo, e per non perdere l'ignorante cliente, la suddetta impresa ne ha chiesto e ottenuto il cambio di nome. Così, la strada che celebrava la memoria del notissimo fisico e chimico francese del XIX secolo, è stata ribattezzata in onore di Isaac Newton. In seguito alle violente proteste delle organizzazioni omosessuali, il sindaco ha poi annullato la decisione presa a fine dicembre, e ha restituito alla strada il nome originale. «Le motivazioni della società Icare sono inaccettabili», ha detto il sindaco Gerard Caudron. «Discutendo con i clienti americani ci siamo resi conto che la parola "gay" produceva un cattivo effetto», ha detto un responsabile della Icare, società specializzata in studi di mercato nel settore medico, «e abbiamo chiesto il cambio in un'ottica commerciale e internazionale».

RIO DE JANEIRO Luna, Una cagnetta staffordshire è stata «arrestata» dalla polizia brasiliana e rinchiusa nel canile municipale della cittadina di Manaus per aver aggredito e abbaiato a due funzionari del tribunale.

RAGUSA Una bambina portatrice di handicap non è stata ammessa al corso di doposcuola pomeridiano istituito dal comune di Pozzallo. A opporsi alla frequenza sarebbero stati l'insegnante e alcuni di-

pendenti del comune.

GINEVRA Cinque giovani hanno confessato di essere seguaci di Satana e di aver rubato oggetti sacri in chiese e cimiteri della Svizzera «per le messe nere». I cinque profanatori e satanisti confessi hanno fra i 16 e i 21 anni.

WASHINGTON Due bambini sono stati attaccati e uccisi da feroci pitbull. In Georgia un bimbo di 6 anni è stato sbranato dal cane del padre adottivo; in California il feroce animale ha divorato il viso di un piccolo di 14 mesi.

Spione nordcoreano in carcere per 41 anni

SEUL Dopo avere trascorso gli ultimi 41 anni in una cella di isolamento perchè colpevole di spionaggio, il settantenne nordcoreano Woo Yong Gag, probabilmente il detenuto politico più al lungo in prigione nel mondo, ha lasciato il penitenziario sudcoreano di Taejon. «Sono felice di essere tornato a passeggiare nel mondo esterno» - ha detto Woo, con un mazzo di fiori in mano, alla folla di giornalisti e militanti di organizzazioni per la difesa dei diritti umani, che da ore lo attendevano oltre le sbarre.

Pensione di reversibilità agli universitari orfani

ROMA Gli universitari hanno diritto alla loro quota di pensione di reversibilità, anche se, alla morte del genitore, fanno già qualche lavoretto. Nella società moderna infatti, nella quale i giovani «cercano di accostarsi al mondo del lavoro fin dall'università», non è raro che i ragazzi si trovino a svolgere un'attività «di modesto rilievo» che, «pur venendo a migliorare la situazione economica degli orfani, non fanno loro perdere la qualifica di studente». Lo ha stabilito la Consulta

reinterpretando la legge sul miglioramento dei trattamenti di pensione della previdenza sociale, alla luce, appunto, della «società odierna». Il caso è stato sollevato dal pretore di Parma che ha chiesto alla Consulta di dichiarare incostituzionale la norma che stabilisce che la pensione di reversibilità può essere assegnata agli studenti anche fino al 26.0 anno di età a due condizioni: essere a carico del genitore deceduto e la mancata prestazione di un «lavoro retribuito». Due «paletti» fissati dalla legge che secondo il pretore avrebbero impedito a una ragazza iscritta all'università, rimasta orfana, di

ottenere la sua quota di pensione, solo perchè aveva svolto dei lavoretti che le fornivano un reddito di 200 mila lire al mese.

Un guardiano per Windsor senza il minimo salariale

LONDRA La regina Elisabetta è stata costretta a ritirare una proposta di lavoro dopo che i sindacati britannici hanno sottolineato il mancato rispetto delle regole

del minimo salariale. La regina cercava un guardiano per il parco di Windsor. Buckingham Palace aveva

confezionato un annuncio, pubblicato su alcune riviste specializzate e fatto circolare tra i dipendenti reali: 130 giorni l'anno, casa

gratis, rimborso delle tasse municipali e delle bollette dell'acqua. Non era però previsto alcuno stipendio. Il sindacato Gmb, che rappresenta 700 mila lavoratori, ha fatto

notare che dal primo aprile entrerà in vigore il minimo salariale di 3.60 sterline (9700 lire) l'ora, e che la regina

sarebbe stata la prima persona a infrangere le nuove regole. Buckingham Palace ha così immediatamente ritirato l'annuncio e l'offerta di impiego.

Beve 80 bicchieri di vodka Il gioco gli costa la vita

SYDNEY Un giovane di 19 anni è morto a Bunbury, in Australia Occidentale, nel tentativo di ingollare per gioco 100 bicchierini di vodka in 100 minuti. Il gioco, detto 'Club 100', di crescente popolarità in alcuni ambienti giovanili australiani, era in corso durante un party fra amici. Ma per Nathan Bowden si è fermato a quota 80, quando è caduto addormentato sull'erba e dopo qualche tempo ha smesso di respirare. Secondo la polizia Bowden, che aveva alternato i bicchierini con una limonata alla vodka detta 'Lemon Russkì, aveva un tasso di alcol nel sangue quadruplo di quello ritenuto letale. Il commissario di polizia ha rinnovato gli avvertimenti sul pericolo dei giochi a base di alcol. «Ingollare alcol così è una ricetta per il disastro, un viaggio di sola andata che può soltanto portare all'obitorio. Quello che mi preoccupa è l'effetto imitazione, è un gioco mortale di roulette russa».



La Lewinski protagonista al corteo omosex a Sydney

SYDNEY Il tradizionale corteo di gay e lesbiche di

Sydney quest'anno ha avuto come protagonista incontrastata Monica Lewinsky, la giovane donna che ha messo per un anno in crisi il presidente degli Stati Uniti Bill Clinton, rischiando di mandarlo a casa: decine di uomini vestiti e acconciati come l'ex stagista hanno sfilato dietro a un carro che rappresentava la Casa Bianca. Alla ventunesima edizione di quella che gli organizzatori considerano la più grande parata dell'orgoglio gay del mondo hanno partecipato oltre seimila persone, più le oltre 750 mila che si sono affollate lungo il percorso per assistere al passaggio del corteo. Oltre a Lewinsky, i personaggi più «citati»

sono stati la tennista russa Anna

Kournikova e la cantante Shirley

la sfilata è stata un evento politico.

Bassey. Anche quest'anno, oltre che una festa,

Scalata dell'Empire State Building: in gara anche un italiano di 87 anni

NEW YORK Un taorminese di 87 anni ha dato la scalata all'Empire State Building, arrivando a piedi in vetta al grattacielo simbolo di New York in 34 minuti e 27

secondi, nella gara annuale, che è stata vinta da un australiano. Chico Scimone è stato uno dei 181 arrampicatori che si sono susseguiti sui 1576 gradini che portano in cima

all'Empire. Per il produttore di vino siciliano era la decima volta: «È la mia vacanza», ha detto all'arrivo. Le scale dell'Empire State Building rappresentano l'equivalente di una arrampicata di 300 metri. Al primo posto si sono classificati

> due australiani: Paul Crake, 22 anni di Canberra, ha corso fino alla terrazza panoramica dell'86.0 piano in 10 minuti e 15 secondi; mentre nella categoria donne ha vinto la compatriota Angela Sheean,

anche lei di 22 anni, in 13 minuti e 23 secondi.

allora si chiamava

«coda romana» e

piazza Vittorio,

forme dialettali

Testaccio e Campo

antichissime, come

«ciriole», termine

usato secoli fa per

indicare la

chiamare le anguille

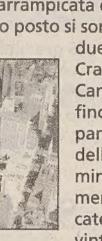
somiglianza di questi

pesci del Tevere con i

l'usanza, ancora viva

nei mercati romani di

de' Fiori, di utilizzare



Deluso dalla vita si taglia il pene dimenticato nella corsa all'ospedale

MANILA Deluso dalla vita, un trentacinquenne filippino di origine americana si è tagliato il pene con un coltello. Lo zio di Steve Herd ha sentito il nipote gridare «sono stanco della mia vita» e poi un urlo soffocato. L'uomo si precipita nella stanza dello sciagurato e rendendosi conto della gravità della situazione decide di organizzare il trasporto in ospedale, mentre altri familiari pensano bene di raccogliere il pene e riporlo in un barattolo pieno di alcol, confidando nella possibilità che i medici possano ricucire l'organo reciso. Arrivati in ospedale si rendono conto che nella grande concitazione hanno dimenticato il contenitore a casa. Qualcuno corre a recuperarlo, ma è tutto inutile: i chirughi del policlinico delle Filippine non riescono nell'intervento di reimpianto.

L'odierno «gesto dell'ombrello» un tempo era la «coda romana»

ROMA «Fili dele pute, traite», cioè «Figli di puttana, tirate»: così un patrizio persecutore si rivolge ai servi costretti a tirare una colonna. Siamo nel 1100 circa, in pieno Medio Evo, e vocabolari oggi questa frase, che

campeggia in una pittura della Basilica di San Clemente a Roma in uno dei quadri che raccontano

la storia del Santo, è la seconda più antica attestazione del dialetto romanesco. È questa una delle curiosità di un vocabolario del romanesco, cui sta lavorando il dialettologo Ugo

Vignuzzi con altri studiosi, in collaborazione con l'Istituto nazionale di studi romani, che raccoglierà tutta la storia del dialetto romano. I due esistenti sono molto

lacunosi: solo 16 mila voci. E quello preparazione sarà molto più comple-

to. Tra le altre curiosità del vocabolario: la testimonianza dei cronisti del Trecento sul modo di mandare al diavolo qualcuno, con quello che oggi chiamiamo il «gesto dell'ombrello» e che

La nonnina al postino: «O la pensione o la vita»

GINEVRA Una «terribile» nonnina di 92 anni ha sequestrato per due ore un postino, tenendolo sotto il tiro di una pistola e ingiungendogli di darle la pensione che non ricordava di aver già ricevuto. L'episodio - che ricalca lo stile dell'anziana madre dei quattro fratelli Dalton, di professione banditi negli Stati Uniti - è accaduto in un tranquillo quartiere residenziale di Ginevra, in Svizzera, all'inizio di quest'anno. «Me la sono vista davvero brutta», ha detto il postino che viene indicato con il nome fittizio di Jacques e da quel momento s'e fatto cambiare di zona. «Ero entrato - ha proseguito - come faccio due volte al mese quando le porto i soldi della pensione di vecchiaia e quelli del contributo cantonale per le persone anziane. Mi doveva firmare la ricevuta, ma lei ha chiuso la porta e mi ha puntato la pistola. "Dammi la mia pensione", ha detto e ho avuto paura perchè la mano le tremava». Dopo due ore «difficili», il postino ha convinto la donna a chiamare la polizia e l'equivoco si è chiarito. La ricevuta della pensione presuntamente non pagata è stata trovata in casa dell'anziana, dietro un mobile e accanto a un'ascia affilata. Le poste svizzere non hanno sporto denuncia e la polizia ha trattato il caso con il rispetto dovuto all'età della donna, limitandosi a sequestrarle ascia e pistola.

«Per le emozioni che mi ha dato Bronson merita tutti i miei beni»

NEW YORK Non lo aveva mai incontrato di persona ma, accontentandosi delle emozioni vissute al cinema, una benestante ammiratrice ha lasciato tutti i suoi beni a Charles Bronson, spingendo i familiari a impugnare il testamento. Bronson, scrive il tabloid «New York Post» citando un suo portavoce, è ricco e non ha bisogno dei 300 mila dollari lasciati da

Audrey Jean Knauer, morta nel dicembre del 1997 a 56 anni per uno scompenso cardiaco. Per questa ragione l'attore, il quale ha già ricevuto metà dell'eredità, ha deciso che donerà tutto in beneficenza. Nancy Knauer ha però impugnato il testamento della sorella, scarabocchiato su un foglio di carta assieme ad alcuni numeri di telefono d'emergenza, sostenendo che negli ultimi anni Audry Jean non era più capace di intendere e di volere. Non solo si era rifugiata in un isolamento scontroso ma aveva sviluppato una fissazione per Bronson.

Sicilia, due gemelle unite come da un segnale radio

FIRENZE Aveva con sè

quasi 30 milioni un turi-

sta giapponese che è sta-

to borseggiato a Firenze.

Il «borseggio-record», da

29 milioni e 400 mila lire,

è avvenuto in largo Alina-

ri, nei pressi della stazio-

ne ferroviaria Santa Ma-

ria Novella. La vittima, 36

anni, ha raccontato di es-

sere stato urtato da un

uomo dai capelli neri, al-

to un metro e 70, proprio

mentre si accingeva a en-

trare nel suo albergo. Più

tardi, una volta in came-

ra, il giapponese si è reso

conto che dalla sua borsa

a tracolla era scomparso

tutto il denaro contante,

pari a due milioni e 100

mila yen, 29 milioni e 400

CATANIA Non si sono accontentate di nascere insieme, hanno partorito nello stesso momento. Di questa singolare coincidenza sono protagoniste due gemelle monozigote, Ermelinda e Nuccia Nicotra, 40 anni, di Giarre, un paese alle pendici dell'Etna, che una decina di giorni fa alle 15.35 hanno dato alla luce contemporaneamente, in due ospedali diversi, una Silvia e l'altra Roberto. La notizia è stata pubblicata dal quotidiano «La Sicilia».

coincidenze non finiscono qui: Ermelinda, che adesso ha cinque figli, e Nuccia, che ne ha 4, sono state assistite da altre due sorelle, anche loro gemelle, Marina e Aurora. Complessivamente le sorelle Nicotra sono

sette. Il papà è un carabiniere che sognava un figlio maschio che non è mai arrivato, anche se adesso può consolarsi con una nidiata di nipotini. La madre di Ermelinda e Nuccia ricorda che le figlie

da piccole «se le davano di santa ragione». Ma le due gemelle ora dicono di essere «inseparabili», anche al momento di diventare mamme. Ermelinda dice di avere avuto

> comunque una vita «normale», anche se, ammette, che un «sesto senso» le dice quando Nuccia ha qualche cosa «che non gira per il verso giusto; è commenta come se fossimo unite da un segnale radio che noi sole siamo in grado di registrare». E Nuccia aggiunge: «È stato bello

sapere a distanza di poche ore una dall'altra che era in corso una maternità. Abbiamo vissuto insieme quest'attesa confrontando esperienze ed emozioni».

Buriatia, l'albo degli sciamani doc per tutelare i professionisti seri

MOSCA Un albo professionale degli sciamani doc, per tutelare i «professionisti seri» dalla concorrenza di volgari imbonitori. È questa l'iniziativa adottata nella repubblica autonoma russa della Buriatia, territorio a maggioranza buddhista abitato da una popolazione asiatica, al confine tra la Siberia e la Mongolia. L'istituzione dell'albo è stata affidata dalle autorità locali all'associazione che raccoglie gli sciamani riconosciuti dallo Stato. La serietà degli aderenti sarà a tutta prova: sarà creata una scuola le cui lezioni tutti i giovani aspiranti sciamani dovranno frequentare per assicurarsi il riconoscimento pubblico della loro attività di guaritori e veggenti.



SELANGOR Grande sfarzo per l'incoronazione di Siti Aishah, moglie del sultano del Selangor, il settantatreenne Salahuddin Abdul Aziz Aljay, nominato alla scadenza dei cinque anni del predecessore.

NEW YORK Guglielmo Marconi supera Bill Clinton come protagonista del XX secolo: l'invenzione del telegrafo senza fili da parte dello scienziato bolognese è stata reputata una storia giornalistica più interessante del Sexgate, lo scandalo sessuale che ha coinvolto il presidente americano, in una classifica delle «100 notizie più importanti» del Novecento stilata da un museo di Washington. Il Newseum, l'unico museo al mondo dedicato interamente al giornalismo, ha chiesto a una settantina tra giornalisti e storici Usa di stilare l'elenco. Marconi e il suo segnale radio inviato attraverso l'Atlantico nel 1901 si sono classificati al 52.o posto davanti a Clinton e al Sexgate, fermi al 53.o. Non sono le uniche sorprese riservate dalla lista. L'assassinio di John Kennedy nel 1963 a Dallas, che ogni «baby boomer» ha indelebilmente impresso nella memoria, è finito solo al sesto posto. Al primo posto l'atomica di Hiroshima, seguita dallo sbarco dell'uomo sulla Luna nel luglio 1969 e dall'attacco giapponese a Pearl Harbour in seguito al quale gli Stati Uniti entrarono nella seconda guerra mondiale. La classifica delle prime 20 del secolo: 1) Gli Usa sganciano la prima atomica, 1945; 2) Neil Armstrong cammina sulla Luna, 1969; 3) Giappone bombarda Pearl Harbour, 1941; 4) Primo volo dei fratelli Wright, 1903; 5) Le donne negli Usa ottengono il voto, 1920; 6) Assassinio di John F. Kennedy a Dallas, 1963; 7) Denunciati gli orrori dei lager nazisti, 1945; 8) In Europa comincia la prima guerra mondiale, 1914; 9) Sentenza mette fine segregazione nelle scuole, 1954; 10) Wall Street crolla, comincia la Grande Depressione, 1929; 11) Alexander Fleming inventa la penicillina, 1928; 12) Scoperta la struttura del DNA, 1953; 13) Crollo dell'Urss, dimissioni Mikhail Gorbaciov, 1991; 14) Dimissioni di Richard Nixon dopo il Watergate, 1974; 15) Germania invade Polonia, 1939; 16) Fine della rivoluzione russa, comunismo al potere, 1917; 17) Henry Ford organizza in Usa prima catena di montaggio auto, 1913; 18) Lancio Sputnik, comincia corsa allo spazio, 1957; 19) Einstein presenta prima teoria relatività, 1905; 20) Fda approva la pillola anticoncezionale, 1960.

Sottomarino russo «ospite» alle manovre

LONDRA Un sottomarino russo è stato sorpreso a spiare le manovre della Nato al largo delle coste della Norvegia: lo rivelano fonti militari a Londra. Le fotografie del sottomarino della classe Oscar, 10 mila tonnellate di stazza, sono state riprese da un'aereo da ricognizione Nimrod delle forze aeree britanniche. Il mezzo

subacqueo incrociava a poca distanza dal luogo in cui si tenevano le manovre terrestri, navali e marittime battezzate «Griffin 99». «Anche se le relazioni adesso sono completamente differenti rispetto alla Guerra fredda - ha detto a Londra un portavoce della marina

militare - i russi sono sempre interessati alle nostre esercitazioni». Sebbene non sia raro che navi russe siano presenti alle manovre Nato - ha detto il portavoce - questa volta però «non erano stati invitati».

Nuova Zelanda: multato perché non parla maori

CHRISTCHURCH Per avere chiesto a due clienti maori di parlargli in inglese, il titolare neozelandese di un negozietto è stato condannato a pagare una multa di 1500 dollari della Nuova Zelanda (oltre un milione 200 mila lire italiane). Il fatto risale a un paio di anni fa, e accadde a Levin, una ventina di chilometri a nord di Wellington: due signore di

etnia maori entrarono nel negozio e si rivolsero al titolare, Grant Tucker, nella loro lingua materna. E quando Tucker rispose che dovevano parlargli in inglese, loro andarono a denunciarlo per discriminazione all'Ufficio delle

relazioni razziali, pretendendo un indennizzo di 5000 dollari neozelandesi. È stato il primo processo di questo tipo in Nuova Zelanda, dove l'inglese e il maori sono entrambi lingue ufficiali. Dopo due anni di tribunali, la conclusione è stata la condanna alla multa di 1500 dollari.

Troppo grassa per portarla Ci vuole una piattaforma

MILANO Per soccorrere una donna pesante oltre 160 chilogrammi, con una sospetta frattura del femore. è dovuta intervenire una ditta di trasporti privata con una piattaforma aerea. È accaduto a Corsico, alle porte di Milano. La donna, assistita dal 118 cui è giunta alle 8.30 una richiesta di intervento dal medico curante, sarà portata con la piattaforma dal secondo piano, dove c'è il suo appartamento, a livello strada, caricata su un'ambulanza e trasferita all'ospedale di Niguarda, dove è già in cura per la sua obesità. Si era fatta male due giorni prima, e per 48 ore il medico curante aveva chiesto senza successo se era possibile portare a domicilio un'apparecchiatura per l'esame radiologico. Finalmente s'è deciso il trasferimento in ospedale, ma sono sorti subito dei problemi per farla scendere dalle scale. Le barelle «a cucchiaio» in dotazione alle ambulanze hanno una portata massima di 150 chilogrammi, e il «toboga» (in uso per gli infortuni sciistici) non permetteva ai lettighieri di portare l'infortunata per le scale senza rischiare l'aggravamento della frattura. Inutile anche l'intervento dei vigili urbani e dei vigili del fuoco. Di qui la decisione di chiedere l'ausilio della ditta che possiede delle piattaforme capaci di abbassare a livello strada in sicurezza anche carichi pesanti.

Vuole derubare il vescovo ma poi gli bacia i piedi

PORT OF SPAIN Un tentativo di rapina ai danni dell'arcivescovo cattolico di Trinidad è finito con il ladro pentito e in lacrime che bacia i piedi al prelato. Anthony Patin, arcivescovo di Port of Spain, ha raccontato come un uomo, che egli aveva conosciuto come Wayne Peters, era entrato nella chiesa con il volto parzialmente coperto con un fazzoletto rosso, lo aveva stretto al collo con il braccio, mentre con la mano libera impugnava un coltello, minacciandolo di morte se non gli avesse dato denaro. Pantin ha detto di aver riconosciuto il suo aggressore, perchè lo aveva recentemente aiutato, nonchè criticato pubblicamente per i suoi riprovevoli comportamenti solo qualche giorno fa. «A un certo punto - prosegue il racconto del vescovo - sono stato in grado di liberarmi della stretta, e allora lui è scoppiato in lacrime ed è andato a gettarsi in terra in una delle cappelle. lo l'ho seguito e gli ho detto di andare via. È allora che lui ha cominciato a baciarmi i piedi chiedendomi perdono».